

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Scheda di sicurezza del 20/2/2023, revisione 4

## SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: OPTIVIS

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati:

Olio idraulico

Usi sconsigliati:

Il prodotto non deve essere impiegato in applicazioni diverse da quelle raccomandate alla Sezione 1 senza prima consultare il fornitore.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

OLEOTECNICA S.p.A.

Via Leonardo da Vinci, 7

20090 - SEGRATE (MI)

Tel. +39 02 269011 orario ufficio dal lunedì al venerdì (8:00 - 17:00)

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

regulatory@oleotecnica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39 02 269011 orario ufficio dal lunedì al venerdì (8:00 - 17:00)

Centro antiveleni – Ospedale Niguarda Cà Granda – Milano – Tel. 02 66101029

Centro antiveleni – Centro Naz. di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel. 0382 24444

Centro antiveleni – Az. Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel. 800883300

Centro antiveleni – Az. Ospedaliera A. Cardarelli – Napoli – Tel. 081 7472870

Centro antiveleni – Azienda Ospedaliera Careggi – Firenze – Tel. 055 7947819

Centro antiveleni – Ist. Anestes. e Rianim. Policlinico Gemelli – Roma – Tel. 06 3054343

Centro antiveleni – Ist. Anestes. e Rianim. Policlinico Umberto I – Roma – Tel. 06 49978000

Centro antiveleni – Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel. 06 68593726

Centro antiveleni – Az. Ospedaliera Univ. Foggia – Foggia – Tel 0881 732326

Centro antiveleni – Centro antiveleni Veneto – Verona - Tel. 800.011.858

## SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



Pericolo, Asp. Tox. 1, Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P331 NON provocare il vomito.

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

Olio minerale severamente raffinato

Idrocarburi C13-C16, n-alcani, isoalcani, ciclici, <0.03% aromatici

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti.

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

Altri pericoli:

Rischi chimico/fisici: Nessun pericolo significativo.

Pericoli per la salute: L'iniezione sottocutanea ad alta pressione può causare danni gravi.

Eccessiva esposizione può causare irritazione a occhi, pelle o respiratoria.

Pericoli per l'ambiente: non disperdere il prodotto nell'ambiente



### SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscela

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
$\geq 90\%$	Olio minerale severamente raffinato	EC: #	 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 DECLL (CLP)*
$\geq 1\% - < 2.5\%$	Idrocarburi C13-C16, n-alcani, isoalcani, ciclici, <0.03% aromatici	EC: 940-730-5 REACH No.: 01-21198265 92-36	 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

\*DECLL (CLP): Sostanza classificata in accordo con la nota L, dell'allegato VI del regolamento CE 1272/2008. Si applica la classificazione armonizzata come cancerogeno a meno che si possa dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di dimetil solfossido secondo la misurazione IP 346 ("Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetil solfossido", Institute of Petroleum, Londra), nel qual caso si effettua una classificazione in conformità del titolo II del presente regolamento anche per detta classe di pericolo.

L'olio minerale contenuto può essere descritto da una o più delle seguenti: CE 265-158-7, REACH n. 01-2119487077-29, Distillati (petrolio), frazione paraffinica leggera idrotrattata; CE. 265-156-6, REACH n. 01-2119480375-34, Distillati (petrolio), naftenici leggeri idrotrattati; CE. 934-956-3, REACH n.01-2119827000-58 Idrocarburi, C15-C20, n-alcani, isoalcani, ciclici, <0.03% aromatici

Fare riferimento alla Sezione 16 per informazioni sulla regolamentazione dei componenti.

### SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

## SCHEMA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

In caso di contatto con la pelle:

Lavare le aree di contatto con acqua e sapone.

In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, fare vedere immediatamente il paziente a un medico come emergenza chirurgica. Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità finale della lesione.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare con abbondanti quantità d'acqua. In caso di irritazione, ricorrere a visita medica.

In caso di ingestione:

Presumere in ogni caso che sia avvenuta un'aspirazione nei polmoni. Non indurre il vomito.

Può entrare nei polmoni e danneggiarli. In caso di vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Consultare un medico specialista o trasferire la vittima in ospedale.

Non attendere la comparsa dei sintomi.

In caso di inalazione:

Calmare il paziente, portarlo all'aria aperta, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Necrosi locale, evidenziata da principio di dolore e danni ai tessuti ritardati, che insorgono qualche ora dopo l'iniezione sottocutanea del prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Trattare in modo sintomatico. Nel caso in cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.

---

### SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Acqua nebulizzata, schiuma, polveri e biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

MEZZI DI ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE

Evitare l'uso di getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, H<sub>2</sub>S, SO<sub>x</sub> (ossidi di zolfo), acido solforico o composti organici e inorganici non identificati.

Prodotti di combustione pericolosi:

La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, H<sub>2</sub>S, SO<sub>x</sub> (ossidi di zolfo), acido solforico o composti organici e inorganici non identificati.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

---

### SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Consultare la Sezione 8 per consigli sui requisiti minimi per l' Equipaggiamento di Protezione Individuale. Possono essere necessarie altre misure protettive addizionali, in considerazione delle specifiche circostanze e/o dal giudizio esperto di addetti all'emergenza.

Per chi interviene direttamente:

Utilizzare guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. I guanti fatti di PVA non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti. Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro(-i) per vapori organici e, ove applicabile, per H<sub>2</sub>S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Avvertire le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Confinare con barriere immediatamente lo spandimento. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento:

Per piccole quantità: raccogliere con materiale assorbente adatto (ad es. sabbia, segatura, legante universale, farina fossile). Smaltire il materiale assorbito in conformità alle normative.

Grandi sversamenti:

Recuperare il prodotto per schiumatura o pompaggio con attrezzature antideflagranti oppure arginarlo con sabbia o altre sostanze assorbenti non combustibili come sabbia, terra, vermiculite, diatomite, e raccoglierlo in contenitori.

Per la bonifica:

Consultare un esperto per disfarsi del materiale recuperato in conformità alle normative vigenti.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche sezioni 8 e 13.

---

## SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti e lavati prima di indossarli di nuovo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare nel contenitore originale chiuso. Tenere il prodotto in zone fresche e ventilate, lontano da fonti di calore e dall'esposizione solare diretta. Le apparecchiature elettriche utilizzate devono soddisfare le

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

norme locali relative alla prevenzione degli incendi per materiali di questo tipo. E' vietato bere, mangiare e fumare nelle aree in cui il prodotto viene manipolato, conservato o trattato. Evitare perdite e trafiletti per prevenire rischi di scivolamento.

TEMPERATURA DI CARICO/SCARICO °C: Ambiente  
TEMPERATURA DI STOCCAGGIO °C: Ambiente, proteggere dai raggi solari  
ACCUMULATORE STATICO : Questo materiale è un accumulatore statico

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.  
Materie incompatibili:  
Vedere la sottosezione 10.5  
Indicazione per i locali:  
Freschi ed adeguatamente areati.  
Impianto elettrico di sicurezza.

### 7.3. Usi finali particolari

Il materiale puo' accumulare cariche di energia statica che possono causare scintille (fonte di innesco). Quando il materiale è gestito sfuso, una fonte di innesco puo' incendiare i vapori infiammabili o residui che possono essere presenti (per es.durante le operazioni di carico/scarico). Usare appropriate procedure di magazzinaggio e di messa a terra.

---

## SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Olio minerale severamente raffinato  
ACGIH - TWA(8h): 5 mg/m<sup>3</sup> - STEL(15 min): 10 mg/m<sup>3</sup>

#### Valori limite di esposizione DNEL

Olio minerale severamente raffinato  
Lavoratore professionale: 5.4 mg/m<sup>3</sup> - Consumatore: 1.2 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione:  
Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

#### Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### 8.2.1 CONTROLLI TECNICI IDONEI:

Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano a seconda delle condizioni di potenziale esposizione.

Misure di controllo da considerare: Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

Potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale dell'ambiente di lavoro per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria (Fare riferimento alle EN 689 per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose).

In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

#### 8.2.2 MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, QUALI DISPOSITIVI DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE.

Protezione degli occhi:

Si raccomanda l'utilizzo di protezioni secondo lo standard europeo EN166.

Nel caso il contatto con gli occhi sia probabile, indossare occhiali con protezione laterale.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374)

Guanti resistenti agli oli e solventi (neoprene, PVC, nitrile: 4-8 ore tempo di permeazione, CEN standard EN 420, 374, 388 dispongono i requisiti generali e listano i tipi di guanti). Sostituire i guanti ai primi segni di usura.

Protezione respiratoria:

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva.

CEN EN 136,140,145 forniscono raccomandazioni su maschere, EN 149,143 su filtri

Rischi termici:

Non riscaldare al di sopra del punto di fiamma.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Limitare lo scarico in aria, acqua e suolo secondo le applicabili normative. Proteggere l'ambiente applicando misure di controllo per limitare le emissioni.

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

### SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Stato fisico:	N.A.	--	--
Colore:	rosso	--	--
Odore:	Leggero idrocarburi	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	- 50°C	ASTM D 97	approx
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	>220°C	ASTM D 86	--
Infiammabilità:	N.A.	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	N.A.	--	--
Punto di infiammabilità:	155°C	ASTM D 92	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
pH:	N.A.	--	non tecnicamente fattibile
Viscosità cinematica:	<= 14 mm <sup>2</sup> /sec (40 °C)	--	--
Idrosolubilità a 20°C:	Insolubile	--	--
Solubilità in olio:	Completa	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	> 3.5	Stimato	--
Pressione di vapore:	N.A.	--	--
Densità e/o densità relativa:	0.85 @15°C	ASTM D 4052	--
Densità di vapore relativa:	N.A.	--	--
Massa Volumica:	0.85 Kg/L @ 15°C	ASTM D 4052	--
Estratto DMSO (IP364):	<3%	--	--
Punto di scorrimento:	-48°C	ASTM D 97	approx
Caratteristiche delle particelle:			
Dimensione delle particelle:	N.A.	--	--

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

### 9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Proprietà esplosive:	Nessuna	--	--
Viscosità:	10.5 mm <sup>2</sup> /s	--	--
Proprietà comburenti:	Nessuna	--	--

---

## SEZIONE 10: stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Vedi sottostanti sottosezioni.

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile alle normali condizioni d'utilizzo.

Stabile in condizioni normali

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si verificherà una polimerizzazione pericolosa.

### 10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da sorgenti di calore, fiamme libere, luce solare diretta ed ogni altra sorgente di accensione.

### 10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti forti

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si dovrebbero generare prodotti di decomposizione pericolosi. L'alta temperatura può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi e infiammabili.

---

## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

OPTIVIS

#### a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### g) tossicità per la riproduzione



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

- Non classificato  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola  
Non classificato  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta  
Non classificato  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- j) pericolo in caso di aspirazione  
Il prodotto è classificato: Asp. Tox. 1 H304
- Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:  
Olio minerale severamente raffinato
- a) tossicità acuta:  
Test: LC50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg - Note: materiali simili - Sulla base delle informazioni disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg - Note: materiali simili - Sulla base delle informazioni disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
Test: LD50 - Via: Inalazione di nebbie - Specie: Ratto > 5000 mg/m<sup>3</sup> - Durata: 4h - Note: materiali simili - Sulla base delle informazioni disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- f) cancerogenicità:  
Negativo - Note: materiali simili - Sulla base delle informazioni disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- j) pericolo in caso di aspirazione:  
Positivo - Note: materiali simili - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
- Idrocarburi C13-C16, n-alcani, isoalcani, ciclici, <0.03% aromatici
- a) tossicità acuta:  
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg - Sulla base delle informazioni disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
Test: LC50 - Via: Inalazione - LC50 maggiore della concentrazione di vapori quasi satura.  
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg - Sulla base delle informazioni disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- b) corrosione/irritazione cutanea:  
Contatti frequenti o prolungati possono causare irritazioni e dermatiti.
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:  
Sulla base delle informazioni disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:  
Sulla base delle informazioni disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- e) mutagenicità delle cellule germinali:  
Sulla base delle informazioni disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- f) cancerogenicità:  
Sulla base delle informazioni disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- g) tossicità per la riproduzione:  
Sulla base delle informazioni disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- j) pericolo in caso di aspirazione:  
Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
- 11.2. Informazioni su altri pericoli  
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:  
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

---

### SEZIONE 12: informazioni ecologiche

- 12.1. Tossicità  
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

### OPTIVIS

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Olio minerale severamente raffinato

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 100 mg/l

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 72

Idrocarburi C13-C16, n-alcani, isoalcani, ciclici, <0.03% aromatici

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LL50 - Specie: Pesci > 100 mg/l - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Endpoint: EL50 - Specie: Crostacei > 100 mg/l - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Endpoint: EL50 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Endpoint: IC 50 - Specie: Microorganismi > 100 mg/l - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Olio minerale severamente raffinato

Biodegradabilità: Inerentemente biodegradabile - Note: per sua natura

Idrocarburi C13-C16, n-alcani, isoalcani, ciclici, <0.03% aromatici

Biodegradabilità: Facilmente biodegradabile - Test: OECD 301F - Durata: 28g - %: 73

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Olio minerale severamente raffinato

Bioaccumulazione: Potenzialmente bioaccumulabile. Comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Olio minerale severamente raffinato

Mobilità nel suolo: Si prevede alta mobilità nel suolo, sulla base del fatto che Log Kow > 3.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

### 12.7. Altri effetti avversi

Nessuno

---

## SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:

Il produttore di rifiuti è responsabile della determinazione della tossicità e delle proprietà fisiche del materiale generato per individuare l'idonea classificazione dei rifiuti e i metodi di smaltimento in conformità alle regolamentazioni vigenti.

Il prodotto è idoneo alla combustione in un impianto chiuso e controllato adatto ai combustibili o allo smaltimento mediante incenerimento in condizioni controllate a temperature molto elevate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

---

## SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU o numero ID

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

- 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto  
N.A.
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto  
N.A.
- 14.4. Gruppo d'imballaggio  
N.A.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente  
N.A.
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori  
N.A.
- 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO  
N.A.

---

### SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
- Regolamento (UE) n. 2020/878
- Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
- Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
- Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
- Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
- Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
- Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
- Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
- D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):  
Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1  
Nessuno

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela  
Tuttavia è stata effettuata la valutazione della sicurezza chimica per le sostanze pericolose contenute.

## SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2020/878. Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione: 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16. Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Asp. Tox. 1, H304	Metodo di calcolo

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities  
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold  
CCNL - Allegato 1  
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche  
ECHA

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

BIBLIOGRAFIA: Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS includono una o più delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori.

Tali informazioni sono aggiornate al meglio delle conoscenze disponibili alla data dell'ultima revisione.

Nessuna garanzia viene comunque fornita riguardo l'accuratezza e la completezza delle stesse. E' infatti responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni riportate, in relazione al particolare uso che ne deve fare.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.  
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).  
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.  
DNEL: Livello derivato senza effetto.

## **SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS**

EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

## ANNEX

Scenario di esposizione: Olio base minerale, IP346 <3%, H304 Asp. Tox. 1

<b>Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione</b>	
<b>Titolo:</b>	
Distribuzione della sostanza	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU3, SU8, SU9
Categorie di processo	PROC1, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6A, ERC6B, ERC6C, ERC6D, ERC7
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e il carico di cubi) e imballaggio (inclusi fusti e imballi piccoli) della sostanza inclusi la campionatura della stessa, lo stoccaggio, lo scarico, la distribuzione e le relative attività di laboratorio.	
<b>Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio</b>	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
<b>Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività</b>	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Campione del processo PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Attività di laboratorio PROC15</b>	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

nessun'altra misura specifica indentificata. <b>Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC8b</b> nessun'altra misura specifica indentificata. <b>Trasferimento di sfuso (sistemi aperti) PROC8b</b> nessun'altra misura specifica indentificata. <b>Riempimento di fusti e piccoli imballi PROC9</b> nessun'altra misura specifica indentificata. <b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b> arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura. <b>Immagazzinamento PROC1</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso. <b>Immagazzinamento PROC2</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche dei prodotti</b> Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.
<b>Durate, frequenza e ammontare</b> tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 1700 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 100 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.002 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 17000 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 850000 tons/anno
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b> Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b> Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0001 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.000001 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0000001
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b> in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b> in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 90 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 64.4 %

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 110000 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %
<b>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
<b>Titolo:</b>	
Usò come prodotto intermedio	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU3, SU8, SU9
Categorie di processo	PROC1, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC6A
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Impiego della sostanza come prodotto intermedio (non relativo alle condizioni strettamente controllate). comprende il riciclaggio/recupero, il trasferimento dei materiali, lo stoccaggio e la campionatura e le relative attività di laboratorio, manutenzione e carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso).	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Campione del processo PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Attività di laboratorio PROC15</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC8b</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<p><b>Trasferimento di sfuso (sistemi aperti) PROC8b</b> nessun'altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b> arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.</p> <p><b>Stoccaggio di prodotti sfusi PROC1</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p><b>Stoccaggio di prodotti sfusi PROC2</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p>
<p><b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b></p>
<p><b>Caratteristiche dei prodotti</b></p> <p>Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.</p>
<p><b>Durate, frequenza e ammontare</b></p> <p>tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 1500 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 100 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 15000 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 1500 tons/anno</p>
<p><b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b></p> <p>Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100</p>
<p><b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b></p> <p>Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00001 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.001 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00001</p>
<p><b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b></p> <p>in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.</p>
<p><b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b></p> <p>in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: &gt;= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 80 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: &gt;= 66.2 %</p>
<p><b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b></p> <p>Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.</p>
<p><b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b></p>

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 98000 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Questa sostanza è consumata durante l'uso e non si genera nessun rifiuto della sostanza stessa.
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Questa sostanza è consumata durante l'uso e non si genera rifiuto della sostanza stessa
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
<b>Titolo:</b>	
Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU10, SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC14, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC2
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Formulazione, imballaggio e re-imballaggio della sostanza e sue miscele in lotti o in operazioni in continuo, incluso l'immagazzinamento, trasferimento del materiale, miscelazione, compressione, pellettizzazione, pastigliazione, estrusione, imballaggi in grande o piccola quantità, campionamento, manutenzione e attività di laboratorio associate.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Processi in lotti a temperature elevate Uso in processi in lotti chiusi PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Campione del processo PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Attività di laboratorio PROC15</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<p><b>Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Operazioni di miscela (sistemi aperti) PROC5</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Manuale Travasare e versare da contenitori Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Travaso di fusti/quantità Impianto dedicato PROC8b</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC14</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Riempimento di fusti e piccoli imballi PROC9</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b> arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.</p> <p><b>Immagazzinamento PROC1</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p><b>Immagazzinamento PROC2</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p>
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>
Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 30000 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 300 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 100000 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 850000 tons/anno
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Frazione di rilascio in aria dal processo (dopo le RMM tipiche locali consistenti con i requisiti della EU Solvent Emissions Directive): [OOC11] 0.0025 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0001 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.000005
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<p>locale =: &gt;= 0 %</p> <p>Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da</p> <p>Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 %</p> <p>Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: &gt;= 69.5 %</p>
<p><b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b></p> <p>Non spargere fango industriale nei terreni naturali.</p> <p>Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.</p>
<p><b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b></p> <p>Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno</p> <p>La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 %</p> <p>non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.</p> <p>Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 570000 kg/giorno</p> <p>L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %</p>
<p>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</p>
<p>Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali</p>
<p>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</p>
<p>Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali</p>
<p><b>Sezione 03 Stime di esposizione</b></p>
<p><b>3.1. Salute</b></p> <p>Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)</p>
<p><b>3.2. Ambiente</b></p> <p>Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrisk.</p>
<p><b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b></p>
<p><b>4.1. Salute</b></p> <p>I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.</p> <p>I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)</p> <p>le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]</p> <p>Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.</p> <p>Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.</p>
<p><b>4.2. Ambiente</b></p> <p>Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede</p> <p>gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.</p>

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione</b>	
<b>Titolo:</b>	
Uso nei rivestimenti - Uso industriale	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.3a.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Considera l'uso nel rivestimento (pitture, inchiostri, adesivi, etc) incluso l'esposizione durante l'uso (incluso il ricevimento del materiale, stoccaggio, preparazione e trasferimento da sfuso o semi-sfuso, applicazione con spray, rullo, pennello, spruzzatore, immersione e flusso, a letto fluido in linee di produzione, e formazione di film) e la pulizia dell'attrezzatura, manutenzione e attività di laboratorio associate.	
<b>Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio</b>	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13 ]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
<b>Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività</b> (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) con campionatura PROC1</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) con campionatura PROC2</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Formazione di pellicola - essiccazione forzata, essiccare e altre tecnologie Uso in sistemi chiusi Temperatura elevata PROC2</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Formazione di pellicola - essiccare all'aria (sistemi aperti) PROC4</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Preparazione del materiale per l'uso Operazioni di miscela (sistemi chiusi) PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<p><b>Preparazione del materiale per l'uso Operazioni di miscela (sistemi aperti) PROC5</b> nessun'altra misura specifica identificata.</p> <p><b>Spruzzare (automatico/robotico) PROC7</b> minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.</p> <p><b>Spruzzare/nebulizzazione con applicazione manuale PROC7</b> indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.</p> <p><b>Trasferimenti di materiale Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a</b> nessun'altra misura specifica identificata.</p> <p><b>Trasferimenti di materiale Impianto dedicato PROC8b</b> nessun'altra misura specifica identificata.</p> <p><b>Applicazione a rullo, spruzzo e flusso PROC10</b> nessun'altra misura specifica identificata.</p> <p><b>Immersione e colata PROC13</b> nessun'altra misura specifica identificata.</p> <p><b>Attività di laboratorio PROC15</b> nessun'altra misura specifica identificata.</p> <p><b>Trasferimenti di materiale Travaso di fusti/quantità Travasare e versare da contenitori PROC9</b> nessun'altra misura specifica identificata.</p> <p><b>Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC14</b> nessun'altra misura specifica identificata.</p> <p><b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b> arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.</p> <p><b>Immagazzinamento PROC1</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p><b>Immagazzinamento PROC2</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p>
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>
Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 10000 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 300 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 35000 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 10000 tons/anno
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.98 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00002

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<p><b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b></p> <p>in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.</p>
<p><b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b></p> <p>in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: <math>\geq 0</math> % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 90 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: <math>\geq 71.2</math> %</p>
<p><b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b></p> <p>Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.</p>
<p><b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b></p> <p>Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 100000 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %</p>
<p>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</p>
<p>Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali</p>
<p>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</p>
<p>Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali</p>
<p><b>Sezione 03 Stime di esposizione</b></p>
<p><b>3.1. Salute</b></p> <p>Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)</p>
<p><b>3.2. Ambiente</b></p> <p>Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrisk.</p>
<p><b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b></p>
<p><b>4.1. Salute</b></p> <p>I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.</p>
<p><b>4.2. Ambiente</b></p> <p>Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i</p>

## **SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS**

siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.  
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
<b>Titolo:</b>	
Uso nei prodotti di lavaggio - Uso industriale	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC13, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.4a.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Comprende l'uso come componente di prodotti detergenti inclusi il trasferimento dal magazzino e il riempimento/scarico da fusti o recipienti. esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazione e durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzata o manuale), pulizia e manutenzione dell'impianto relative.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate, frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13 ]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Procedimento automatizzato in sistemi (semi)chiusi Uso in sistemi chiusi PROC2	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Impianto dedicato PROC8b	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Uso in processi in lotti chiusi Procedimento automatizzato in sistemi (semi)chiusi Temperatura elevata PROC3	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Immersione e colata PROC13	
nessun'altra misura specifica identificata.	
pulire con pulitori a bassa pressione PROC10	
nessun'altra misura specifica identificata.	
pulire con pulitori ad alta pressione PROC7	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<p>minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.</p> <p><b>Manuale Superfici pulizia Non spruzzare PROC10</b> nessun'altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b> arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.</p> <p><b>Immagazzinamento PROC1</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p><b>Immagazzinamento PROC2</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p>
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>
<p>Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.</p>
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>
<p>tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 100 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 20 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 5000 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 10000 tons/anno</p>
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>
<p>Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100</p>
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
<p>Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0000001</p>
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
<p>in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.</p>
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
<p>in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: &gt;= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 70 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: &gt;= 64.4 %</p>
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
<p>Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.</p>

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m <sup>3</sup> /giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 33000 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %
<b>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione</b>	
<b>Titolo:</b>	
Uso in perforazioni petrolifere e operazioni produttive - Industriale	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.5a.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Sistemi di produzione e trivellazione di giacimenti (inclusi fanghi di perforazione e pulizia dei pozzi di trivellazione) inclusi il trasporto, la preparazione in loco, le operazioni a testa pozzo, le attività legata alle vibrazioni e la relativa manutenzione.	
<b>Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio</b>	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2] Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13 ]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
<b>Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività</b>	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Impianto dedicato PROC8b</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>(ri)formulazione del fango di perforazione Uso in processi in lotti chiusi PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Operazioni sulla piattaforma di perforazione PROC4</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Funzionamenti di apparecchiature di filtrazione di sostanze solide Temperatura elevata PROC4</b>	
prevedere per il procedimento una cappa ricevente montata adeguatamente.	
<b>pulizia di impianti di filtrazione di solidi Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Trattamento e smaltimento di solidi filtrati Uso in processi in lotti chiusi PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Campione del processo PROC3</b>	



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

nessun'altra misura specifica indentificata. <b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1</b> nessun'altra misura specifica indentificata. <b>Colata da piccoli contenitori Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a</b> nessun'altra misura specifica indentificata. <b>Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4</b> nessun'altra misura specifica indentificata. <b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b> arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura. <b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1</b> nessun'altra misura specifica indentificata. <b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2</b> nessun'altra misura specifica indentificata. <b>Immagazzinamento PROC1</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso. <b>Immagazzinamento PROC2</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche dei prodotti</b> Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.
<b>Durate, frequenza e ammontare</b> tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Non applicabile Giorni di Emissione (giorni/anni) Non applicabile Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: Non applicabile Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) Non applicabile Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 10 tons/anno
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b> Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] Non applicabile Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] Non applicabile
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b> Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Non applicabile Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Non applicabile
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b> Lo scarico in ambiente acquatico e' limitato (vedi Sezione 4.2) [TCS2]
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b> Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: Non applicabile Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Non applicabile Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: Non applicabile
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b> Non applicabile
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: Non applicabile
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è Non applicabile
L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: Non applicabile
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
L'esposizione nel posto di lavoro non si presuppone ecceda il DNEL quando sono adottate le misure di gestione del rischio.
<b>3.2. Ambiente</b>
Usato l'approccio qualitativo per concludere l'uso sicuro [EE8] Non è possibile la valutazione quantitativo dell'esposizione e del rischio per la mancanza di emissioni in ambiente acquatico [EE7]
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Lo scarico in ambiente acquatico è disciplinato dalla legge e l'industria proibisce il rilascio [DSU9]

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
<b>Titolo:</b>	
Lubrificanti - Uso industriale	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC13, PROC17, PROC18, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC4, ERC7
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.6a.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Comprende l'uso di formulazioni di lubrificanti in sistemi chiusi e aperti inclusi il trasporto, l'uso di macchine/motori e prodotti simili, la rilavorazione di merce di scarto, la manutenzione dell'impianto e lo smaltimento dei rifiuti.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13 ]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Iniziale riempimento industriale dell'apparecchiatura PROC9</b>	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

nessun'altra misura specifica indentificata.
<b>Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia PROC17</b> assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.
<b>Manuale applicazione a rullo e con spazzola PROC10</b> nessun'altra misura specifica indentificata.
<b>trattamento per immersione e colata PROC13</b> nessun'altra misura specifica indentificata.
<b>Spruzzare PROC7</b> minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.
<b>Manutenzione (di grandi impianti) e installazione del macchinario Impianto dedicato Temperatura elevata PROC8b</b> nessun'altra misura specifica indentificata.
<b>Manutenzione di piccoli impianti Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a</b> nessun'altra misura specifica indentificata.
<b>Reimpiego di prodotti di scarto. PROC9</b> nessun'altra misura specifica indentificata.
<b>Immagazzinamento PROC1</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.
<b>Immagazzinamento PROC2</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>
Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 100 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 20 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 5000 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 310000 tons/anno
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0005 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.001 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.000001
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<p>dell'acqua di scarico.</p> <p>Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: &gt;= 0 %</p> <p>Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da</p> <p>Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 70 %</p> <p>Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: &gt;= 64.5 %</p>
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
<p>Non spargere fango industriale nei terreni naturali.</p> <p>Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.</p> <p>il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.</p>
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
<p>Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno</p> <p>La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 %</p> <p>non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.</p> <p>Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 33000 kg/giorno</p> <p>L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %</p>
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
<p>I dati di pericolosità' disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.</p> <p>I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)</p> <p>le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]</p> <p>Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.</p> <p>Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.</p>
<b>4.2. Ambiente</b>
<p>Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede</p> <p>gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.</p> <p>Sono stati effettuate delle verifiche locali bilanciate nelle raffinerie EU usando dati specifici dei siti e sono</p>

**SCHEDA DATI DI SICUREZZA  
OPTIVIS**

allegate all'archivio PETRORISK - 'Site-Specific Production' worksheet. [DSU6]

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
<b>Titolo:</b>	
Fluido per lavorazione metalli / olio laminazione - Industriale	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC13, PROC17, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.7a.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Comprende l'uso in formulazioni di metalworking (MWFs)/olii per laminazione inclusa l'esposizione occasionale durante il trasporto, i processi di rollatura e cottura, le attività di taglio e rilavorazione, l'applicazione automatizzata e manuale di una protezione dalla corrosione (inclusa l'applicazione a pennello, immersione,	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate, frequenza e ammontare	
Cope l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Cope la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Impianto dedicato PROC8b</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Impianto dedicato PROC5</b>	



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

nessun'altra misura specifica indentificata.
<b>Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Impianto dedicato PROC9</b>
nessun'altra misura specifica indentificata.
<b>Campione del processo PROC3</b>
nessun'altra misura specifica indentificata.
<b>Attività di lavorazione del metallo PROC17</b>
minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.
<b>trattamento per immersione e colata PROC13</b>
nessun'altra misura specifica indentificata.
<b>Spruzzare PROC7</b>
minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.
<b>Manuale applicazione a rullo e con spazzola PROC10</b>
nessun'altra misura specifica indentificata.
<b>Trasformazione e rullatura di metalli automatizzate Uso in sistemi chiusi Temperatura elevata PROC2</b>
nessun'altra misura specifica indentificata.
<b>Trasformazione e rullatura di metalli semiautomatiche Temperatura elevata PROC17</b>
assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.
<b>Trasformazione e rullatura di metalli semiautomatiche PROC4</b>
nessun'altra misura specifica indentificata.
<b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature Impianto dedicato PROC8b</b>
arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.
<b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a</b>
arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.
<b>Immagazzinamento PROC1</b>
conservare la sostanza in un sistema chiuso.
<b>Immagazzinamento PROC2</b>
conservare la sostanza in un sistema chiuso.
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>
Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 100 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 20 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 5000 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 4200 tons/anno
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.02 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

gestione del rischio): 0.000001
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 70 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 64.5 %
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 33000 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede

## **SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS**

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
<b>Titolo:</b>	
Usò come leganti e agenti di distacco - Uso industriale	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC13, PROC14, PROC2, PROC3, PROC4, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.10a.v1 ,ESVOC 8.7c.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Comprende l'uso come legante e distaccante inclusi il trasferimento, la miscelazione, l'utilizzo (incluso lo spruzzo e la spalmatura) e il trattamento dei rifiuti.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13 ]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>(sistemi chiusi) Trasferimenti di materiale PROC1</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Trasferimenti di materiale (sistemi chiusi) PROC2</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Trasferimenti di materiale (sistemi chiusi) PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Travaso di fusti/quantità Impianto dedicato PROC8b</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Operazioni di miscela (sistemi chiusi) PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Operazioni di miscela (sistemi aperti) PROC4</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Immersione e colata PROC13</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<p><b>Modellatura stampi PROC14</b> nessun'altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Procedimento di colata (sistemi aperti) Temperatura elevata PROC6</b> nessun'altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Spruzzare PROC7</b> eseguire in una cabina aerata o in un vano con aspirazione. o indossare una maschera facciale conformemente all'EN140 con filtro di tipo A o migliore.</p> <p><b>Manuale applicazione a rullo e con spazzola PROC10</b> nessun'altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>trattamento per immersione e colata PROC13</b> nessun'altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b> arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.</p> <p><b>Immagazzinamento PROC1</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p><b>Immagazzinamento PROC2</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p>
<p><b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b></p>
<p><b>Caratteristiche dei prodotti</b> Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.</p>
<p><b>Durate, frequenza e ammontare</b> tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 2500 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 100 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 25000 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 3700 tons/anno</p>
<p><b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b> Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100</p>
<p><b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b> Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0000001</p>
<p><b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b> in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.</p>
<p><b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b> in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: &gt;= 0 %</p>

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<p>Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 80 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di&gt;=: &gt;= 64.4 %</p>
<p><b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b></p> <p>Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.</p>
<p><b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b></p> <p>Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 140000 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %</p>
<p>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</p>
<p>Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali</p>
<p>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</p>
<p>Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali</p>
<p><b>Sezione 03 Stime di esposizione</b></p>
<p><b>3.1. Salute</b></p> <p>Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)</p>
<p><b>3.2. Ambiente</b></p> <p>Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.</p>
<p><b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b></p>
<p><b>4.1. Salute</b></p> <p>I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.</p>
<p><b>4.2. Ambiente</b></p> <p>Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.</p>

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
<b>Titolo:</b>	
Usò come combustibile - Uso industriale	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC16, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC7
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 7.12a.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Comprende l'uso come carburante (o carburante additivo), incluse attività legate al trasferimento, l'utilizzo, la manutenzione dell'impianto e il trattamento dei rifiuti.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2] Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b> La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b</b> nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Trasvaso di fusti/quantità Impianto dedicato PROC8b</b> nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1</b> nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2</b> nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Usò come combustibile (sistemi chiusi) PROC16</b> nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Usò come combustibile (sistemi chiusi) PROC3</b> nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b> arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.	
<b>Immagazzinamento PROC1</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.	



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>Immagazzinamento PROC2</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche dei prodotti</b> Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.
<b>Durate, frequenza e ammontare</b> tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 46000 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 300 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 150000 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 46000 tons/anno
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b> Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b> Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.005 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00001
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b> in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b> in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 95 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 76.5 %
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b> Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b> Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 670000 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

trattamento locale) è: 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Le emissioni da combustione sono considerate nella verifica dell'esposizione locale Emissioni da combustione limitate dai necessari controlli delle emissioni di gas di scarico [ETW1] Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Questa sostanza è consumata durante l'uso e non si genera rifiuto della sostanza stessa
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
<b>Titolo:</b>	
Fluidi funzionali - Uso industriale	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC7
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 7.13a.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
In impianti industriali, inclusa la loro manutenzione e per il trasferimento di materiali, usare olii per cavi, olii diatermici, raffreddanti, isolanti, refrigeranti, fluidi idraulici come liquidi funzionali.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC1</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC2</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC8b</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Riempimento di prodotti/attrezzature (sistemi chiusi) PROC9</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi aperti) Temperatura elevata PROC4</b>	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<p>Usare attacchi dry break per il trasferimento del materiale.</p> <p><b>Reimpiego di prodotti di scarto. PROC9</b> nessun'altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b> arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.</p> <p><b>Immagazzinamento PROC1</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p><b>Immagazzinamento PROC2</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p>
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>
<p>Predominantemente idrofobo</p> <p>Sostanza è complessa UVCB.</p>
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>
<p>tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 10 tons/anno</p> <p>Rilascio continuo</p> <p>Giorni di Emissione (giorni/anni) 20 giorni/anni</p> <p>Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1</p> <p>Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1</p> <p>Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 500 kg/giorno</p> <p>Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 1200 tons/anno</p>
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>
<p>Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10</p> <p>Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100</p>
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
<p>Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0005</p> <p>Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.001</p> <p>Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.000001</p>
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
<p>in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.</p>
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
<p>in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.</p> <p>Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: &gt;= 0 %</p> <p>Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da</p> <p>Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 %</p> <p>Trattamento interno delle acque reflue (prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: &gt;= 64.4 %</p>
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
<p>Non spargere fango industriale nei terreni naturali.</p> <p>Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.</p> <p>il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.</p>

## SCHEMA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m <sup>3</sup> /giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 3300 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %
<b>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
<b>Titolo:</b>	
Uso nei laboratori - Uso industriale	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC15
Categorie di rilascio ambientale	ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Uso della sostanza all'interno di ambienti di laboratorio, incluso il trasferimento del materiale e la pulitura delle apparecchiature.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Attività di laboratorio PROC15</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Predominantemente idrofobo	
Sostanza è complessa UVCB.	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 2 tons/anno	
Rilascio continuo	
Giorni di Emissione (giorni/anni) 20 giorni/anni	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1	
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 100 kg/giorno	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 1200 tons/anno	
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio	
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10	
Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.025 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.001 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.02
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 78.7 %
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 400 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %
<b>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.



## **SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS**

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

### **4.2. Ambiente**

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione</b>	
<b>Titolo:</b>	
Produzione e lavorazione della gomma	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU10
Categorie di processo	PROC1, PROC13, PROC14, PROC15, PROC2, PROC21, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC1, ERC4, ERC6D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.19.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
produzione di pneumatici e prodotti in gomma generici, inclusa la lavorazione di gomma grezza (non indurita), il trattamento e la miscelazione di additivi della gomma, la vulcanizzazione, il raffreddamento e la finitura.	
<b>Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio</b>	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2] Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13 ]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15] L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
<b>Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività</b>	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>(sistemi chiusi) Trasferimento di sfuso PROC1</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>(sistemi chiusi) Trasferimento di sfuso PROC2</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Pesatura sfuso (sistemi chiusi) PROC1</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Pesatura sfuso (sistemi chiusi) PROC2</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Pesatura di piccole quantità Impianto dedicato PROC9</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Premiscela di additivo (sistemi aperti) PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<p><b>Premiscela di additivo (sistemi aperti) PROC4</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Premiscela di additivo (sistemi aperti) PROC5</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Trasferimenti di materiale Impianto dedicato PROC8b</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Trasferimenti di materiale Impianto dedicato PROC9</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Calandratura (inclusi banbury) Funzionamento avviene a temperature elevate (&gt; 20° C al di sopra della temperatura ambiente). PROC6</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Lavorazione di stampi in gomma non indurita PROC14</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Struttura del pneumatico Spruzzare PROC7</b> minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione totale del procedimento o dell'attrezzatura.</p> <p><b>Vulcanizzazione Funzionamento avviene a temperature elevate (&gt; 20° C al di sopra della temperatura ambiente). PROC6</b> assicurare ventilazione supplementare e altre aperture.</p> <p><b>Raffreddamento di prodotti induriti Funzionamento avviene a temperature elevate (&gt; 20° C al di sopra della temperatura ambiente). PROC6</b> assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.</p> <p><b>produzione di articoli tramite immersione e colata PROC13</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Operazioni di finitura PROC21</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Attività di laboratorio PROC15</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b> arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.</p> <p><b>Immagazzinamento PROC1</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p><b>Immagazzinamento PROC2</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p>
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>
<p>Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.</p>
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>
<p>tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 30000 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 300 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 100000 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 44000 tons/anno</p>
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>
<p>Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100</p>
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

0.01 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0001 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00001
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 73.4 %
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 500000 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità' disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

## **SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS**

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

### **4.2. Ambiente**

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede  
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i  
siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.  
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo  
che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in  
loco o esterna, sia solo che combinato.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
<b>Titolo:</b>	
Lavorazione di polimeri - Uso industriale	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU10, SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC13, PROC14, PROC2, PROC21, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.21a.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Elaborazione di formulazioni polimeriche inclusi il trasporto, il trattamento di additivi (per es. pigmenti, stabilizzatori, filler, plastificanti), i processi di stampaggio e indurimento, le operazioni di stesura, lo stoccaggio e la relativa manutenzione.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate, frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13 ]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
<p>La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.</p>	
<b>Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC1</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC2</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Pesatura sfuso (sistemi chiusi) PROC1</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Pesatura sfuso (sistemi chiusi) PROC2</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Pesatura di piccole quantità PROC9</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Premiscela di additivo PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<p><b>Premiscela di additivo PROC4</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Premiscela di additivo PROC5</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Calandratura (inclusi banbury) Funzionamento avviene a temperature elevate (&gt; 20° C al di sopra della temperatura ambiente). PROC6</b> assicurare ventilazione supplementare e altre aperture.</p> <p><b>produzione di articoli tramite immersione e colata PROC13</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Estrusione e granulazione PROC14</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Fusione a getto di prodotti PROC14</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Operazioni di finitura PROC21</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b> arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.</p> <p><b>Immagazzinamento PROC1</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p><b>Immagazzinamento PROC2</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p>
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>
Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 13000 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 300 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 43000 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 13000 tons/anno
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.1 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00001 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<p>dell'acqua di scarico.</p> <p>Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: &gt;= 0 %</p> <p>Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da</p> <p>Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 80 %</p> <p>Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: &gt;= 64.4 %</p>
<p><b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b></p> <p>Non spargere fango industriale nei terreni naturali.</p> <p>il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.</p>
<p><b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b></p> <p>Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno</p> <p>La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 %</p> <p>non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.</p> <p>Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 290000 kg/giorno</p> <p>L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %</p>
<p>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</p> <p>Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali</p>
<p>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</p> <p>Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali</p>
<p><b>Sezione 03 Stime di esposizione</b></p>
<p><b>3.1. Salute</b></p> <p>Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)</p>
<p><b>3.2. Ambiente</b></p> <p>Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.</p>
<p><b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b></p>
<p><b>4.1. Salute</b></p> <p>I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.</p> <p>I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)</p> <p>le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]</p> <p>Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.</p> <p>Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.</p>
<p><b>4.2. Ambiente</b></p> <p>Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede</p> <p>gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.</p>

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
<b>Titolo:</b>	
Chimici per trattamento acque - Industriale	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC13, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC3, ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 3.22a.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
comprende l'uso di una sostanza per il trattamento dell'acqua in ambito industriale in sistemi aperti e chiusi	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2] Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<p><b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b> La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.</p> <p><b>Trasferimento di sfuso Uso in sistemi chiusi PROC2</b> nessun'altra misura specifica identificata.</p> <p><b>Travasamento di fusti/quantità Impianto dedicato PROC8b</b> nessun'altra misura specifica identificata.</p> <p><b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3</b> nessun'altra misura specifica identificata.</p> <p><b>Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4</b> nessun'altra misura specifica identificata.</p> <p><b>Colata da piccoli contenitori PROC13</b> nessun'altra misura specifica identificata.</p> <p><b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b> arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.</p> <p><b>Immagazzinamento PROC1</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p>	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Predominantemente idrofobo	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sostanza è complessa UVCB.
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 30 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 300 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 100 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 3300 tons/anno
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.05 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.95
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 79.1 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 98.9 %
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 100 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 98.9 %
<b>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
<b>Titolo:</b>	
Prodotti chimici per miniera	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.23.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Comprende l'uso della sostanza in processi di estrazione in attività minerarie, inclusi il trasporto, i procedimenti di estrazione e separazione, la rigenerazione e lo smaltimento della sostanza.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate ,frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13 ]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>(sistemi chiusi) Trasferimento di sfuso PROC2</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Travasamento di fusti/quantità Impianto dedicato PROC8b</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Colata da piccoli contenitori PROC9</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi aperti) PROC5</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>separazione in fasi PROC4</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>processi di scambio ionico (sistemi chiusi) PROC2</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Campione del processo PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<p><b>Operazioni di miscela (sistemi chiusi) PROC1</b> nessun'altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b> arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.</p> <p><b>Immagazzinamento PROC1</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p>
<p><b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b></p>
<p><b>Caratteristiche dei prodotti</b></p> <p>Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.</p>
<p><b>Durate, frequenza e ammontare</b></p> <p>tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 200 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 20 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 10000 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 1000 tons/anno</p>
<p><b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b></p> <p>Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100</p>
<p><b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b></p> <p>Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.25 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.05 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.5</p>
<p><b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b></p> <p>in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.</p>
<p><b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b></p> <p>in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: &gt;= 82 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 80 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: &gt;= 99 %</p>
<p><b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b></p> <p>Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.</p>
<p><b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b></p> <p>Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è': 94.7 %</p>

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 10000 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 99 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) Le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione</b>	
<b>Titolo:</b>	
Uso nei rivestimenti - Uso professionale	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ERC8D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 8.3b.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Considera l'uso nel rivestimento (pitture, inchiostri ,adesivi, etc) incluso l'esposizione durante l'uso (incluso il ricevimento del materiale, stoccaggio, preparazione e trasferimento da sfuso o semi-sfuso, applicazione con spray, rullo, pennello, applicato a mano o metodi simili, e formazione di film) e la pulizia dell'attrezzatura, manutenzione e attività di laboratorio associate.	
<b>Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio</b>	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13 ]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
<b>Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività</b>	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Impianto dedicato PROC8b</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Preparazione del materiale per l'uso Operazioni di miscela (sistemi chiusi) PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Formazione di pellicola - essiccare all'aria Esterno. PROC4</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Formazione di pellicola - essiccare all'aria Interno PROC4</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Preparazione del materiale per l'uso Interno Operazioni di miscela (sistemi aperti) Colata da piccoli</b>	



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<p><b>contenitori PROC5</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Preparazione del materiale per l'uso Esterno. Operazioni di miscela (sistemi aperti) Colata da piccoli contenitori PROC5</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Trasferimenti di materiale Travaso di fusti/quantità Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a</b> Usare pompe per fusti.</p> <p><b>Applicazione a rullo, spruzzo e flusso Interno PROC10</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Applicazione a rullo, spruzzo e flusso Esterno. PROC10</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Spruzzare/nebulizzazione con applicazione manuale Interno PROC11</b> eseguire in una cabina aerata o in un vano con aspirazione.</p> <p><b>Spruzzare/nebulizzazione con applicazione manuale Esterno. PROC11</b> indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.</p> <p><b>Immersione e colata Interno PROC13</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Immersione e colata Esterno. PROC13</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Attività di laboratorio PROC15</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, Adesivi Interno PROC19</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, Adesivi Esterno. PROC19</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b> arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.</p> <p><b>Immagazzinamento PROC1</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p>
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>
Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 2 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 5.4 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 3900 tons/anno
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.98 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.01 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.01
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Non applicabile Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 65 %
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 35 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

## **SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS**

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
<b>Titolo:</b>	
Uso nei prodotti di lavaggio - Uso professionale	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ERC8D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.4a.v1 ,ESVOC 8.4b.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Comprende l'uso come componente di prodotti detergenti incluso il riempimento/scarico da fusti o contenitori; e esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazione e durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzata o manuale).	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate ,frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2] Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13 ]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti PROC8a</b>	
evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora .	
<b>Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti PROC8b</b>	
evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora .	
<b>Procedimento automatizzato in sistemi (semi)chiusi Uso in sistemi chiusi PROC2</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Procedimento automatizzato in sistemi (semi)chiusi Uso in sistemi chiusi PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Processo semiautomatizzato (per es. utilizzo semiautomatico di cura e manutenzione del pavimento) PROC4</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Nessuna installazione specifica per il prodotto Esterno. PROC8a</b>	
Usare pompe per fusti.	
<b>Manuale Superfici pulizia Immersione e colata PROC13</b>	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

nessun'altra misura specifica indentificata. <b>pulire con pulitori a bassa pressione applicazione a rullo e con spazzola PROC10</b> nessun'altra misura specifica indentificata. <b>pulire con pulitori ad alta pressione Spruzzare Interno PROC11</b> nessun'altra misura specifica indentificata. <b>pulire con pulitori ad alta pressione Spruzzare Esterno. PROC11</b> nessun'altra misura specifica indentificata. <b>Manuale Superfici pulizia Asciugare applicazione a rullo e con spazzola PROC10</b> nessun'altra misura specifica indentificata. <b>Sgrassamento di piccoli oggetti presso la stazione di lavaggio PROC10</b> nessun'altra misura specifica indentificata. <b>Applicazione manuale ad hoc tramite nebulizzatore, immersione etc.... PROC10</b> nessun'altra misura specifica indentificata. <b>Pulizia di apparecchiature mediche PROC4</b> nessun'altra misura specifica indentificata. <b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b> arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura. <b>Immagazzinamento PROC1</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>
Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 2 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 5.3 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 3900 tons/anno
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.02 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.000001
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

di : Non applicabile Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 64.4 %
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 36 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
<b>Titolo:</b>	
Uso in perforazioni petrolifere e operazioni produttive- Uso professionale	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC8D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.5a.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Sistemi di trivellazione di giacimenti (inclusi fanghi di perforazione e pulizia dei pozzi di trivellazione) inclusi il trasporto, la preparazione in loco, le operazioni a testa pozzo, le attività legata alle vibrazioni e la relativa manutenzione.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2] Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13 ]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Impianto dedicato PROC8b</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>(ri)formulazione del fango di perforazione Uso in processi in lotti chiusi PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Operazioni sulla piattaforma di perforazione PROC4</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Temperatura elevata Funzionamenti di apparecchiature di filtrazione di sostanze solide - esposizione aerosol PROC4</b>	
prevedere per il procedimento una cappa ricevente montata adeguatamente.	
<b>pulizia di impianti di filtrazione di solidi Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a</b>	
assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.	
<b>Trattamento e smaltimento di solidi filtrati Uso in processi in lotti chiusi PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<p><b>Campione del processo PROC3</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Colata da piccoli contenitori Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a</b> svuotare con cautela i contenitori.</p> <p><b>Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b> arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.</p> <p><b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2</b> nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p><b>Immagazzinamento PROC1</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p><b>Immagazzinamento PROC2</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p>
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>
Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Non applicabile Giorni di Emissione (giorni/anni) Non applicabile Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: Non applicabile Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) Non applicabile Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 10 tons/anno
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] Non applicabile Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] Non applicabile
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): Non applicabile Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: Non applicabile
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
Lo scarico in ambiente acquatico è limitato (vedi Sezione 4.2) [TCS2]
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: Non applicabile Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Non applicabile Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: Non applicabile
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non applicabile
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: Non applicabile



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è Non applicabile
L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: Non applicabile
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
L'esposizione nel posto di lavoro non si presuppone ecceda il DNEL quando sono adottate le misure di gestione del rischio.
<b>3.2. Ambiente</b>
Usato l'approccio qualitativo per concludere l'uso sicuro [EE8] Non e' possibile la valutazione quantitativo dell'esposizione e del rischio per la mancanza di emissioni in ambiente acquatico [EE7]
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Lo scarico in ambiente acquatico è disciplinato dalla legge e l'industria proibisce il rilascio [DSU9]

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
<b>Titolo:</b>	
Lubrificanti - Uso professionale (Basso Rilascio)	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC18, PROC2, PROC20, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC9A, ERC9B
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 8.6c.v1 ,ESVOC 9.6b.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Comprende l'uso di formulazioni di lubrificanti in sistemi chiusi e aperti inclusi il trasporto, l'uso di macchine/motori e prodotti simili, la rilavorazione di merce di scarto, la manutenzione dell'impianto e lo smaltimento di olii esausti.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13 ]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Funzionamento di apparecchiature che contengono olio da motore, o simili (sistemi chiusi) PROC20</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Impianto dedicato PROC8b</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

**Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a**

evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora .

**Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia Interno PROC17**

minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.

**Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia Interno PROC18**

minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.

**Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia Esterno. PROC17**

Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.

evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .

limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.

**Manutenzione (di grandi impianti) e installazione del macchinario Impianto dedicato Temperatura elevata PROC8b**

arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.

assicurare ventilazione supplementare nel punto di emissione se il contatto con lubrificanti caldi (> 50 °C) è probabile.

**Manutenzione di piccoli impianti Nessuna installazione specifica per il prodotto Temperatura elevata PROC8a**

Scaricare o rimuovere la sostanza dall'attrezzatura la sostanza prima di aprirla o mantenerla.

assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).

**Servizio di lubrificazione del motore PROC9**

nessun'altra misura specifica indentificata.

**Manuale applicazione a rullo e con spazzola PROC10**

nessun'altra misura specifica indentificata.

**Spruzzare PROC11**

eseguire in una cabina aerata o in un vano con aspirazione.

o

minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.

evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora .

O

indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.

**trattamento per immersione e colata PROC13**

nessun'altra misura specifica indentificata.

**Immagazzinamento PROC1**

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

### Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

#### Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo

Sostanza è complessa UVCB.

#### Durate, frequenza e ammontare

tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 53 tons/anno

Rilascio continuo

Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1

Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 365 kg/giorno

Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 110000 tons/anno

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.01 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.01 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.01
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Non applicabile Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 76.1 %
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 650 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %
<b>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

## **SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS**

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

### **4.2. Ambiente**

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede  
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i  
siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.  
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo  
che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in  
loco o esterna, sia solo che combinato.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione</b>	
<b>Titolo:</b>	
Lubrificanti - Uso professionale (alto potere )	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC18, PROC2, PROC20, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ERC8D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.7a.v1 ,ESVOC 8.6c.v1 ,ESVOC 9.6b.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Comprende l'uso di formulazioni di lubrificanti in sistemi chiusi e aperti inclusi il trasporto, l'uso di macchine/motori e prodotti simili, la rilavorazione di merce di scarto, la manutenzione dell'impianto e lo smaltimento di olii esausti.	
<b>Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio</b>	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13 ]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
<b>Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività</b>	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Funzionamento di apparecchiature che contengono olio da motore, o simili (sistemi chiusi) PROC20</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Impianto dedicato PROC8b</b>	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

nessun'altra misura specifica indentificata.
<b>Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a</b>
evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora .
<b>Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia Interno PROC17</b>
minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.
<b>Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia Interno PROC18</b>
minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.
<b>Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia Esterno. PROC17</b>
Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.
evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .
limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.
<b>Manutenzione (di grandi impianti) e installazione del macchinario Impianto dedicato Temperatura elevata PROC8b</b>
arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.
assicurare ventilazione supplementare nel punto di emissione se il contatto con lubrificanti caldi (> 50 °C) è probabile.
<b>Manutenzione di piccoli impianti Nessuna installazione specifica per il prodotto Temperatura elevata PROC8a</b>
Scaricare o rimuovere la sostanza dall'attrezzatura la sostanza prima di aprirla o mantenerla.
assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).
<b>Servizio di lubrificazione del motore PROC9</b>
nessun'altra misura specifica indentificata.
<b>Manuale applicazione a rullo e con spazzola PROC10</b>
nessun'altra misura specifica indentificata.
<b>Spruzzare PROC11</b>
eseguire in una cabina aerata o in un vano con aspirazione.
o
minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.
evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora .
O
indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.
<b>trattamento per immersione e colata PROC13</b>
nessun'altra misura specifica indentificata.
<b>Immagazzinamento PROC1</b>
conservare la sostanza in un sistema chiuso.
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>
Predominantemente idrofobo
Sostanza è complessa UVCB.
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 40 tons/anno
Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 110 kg/giorno

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 81000 tons/anno
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.005 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.05 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.05
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Non applicabile Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 87.6 %
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 260 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.  
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

### 4.2. Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede  
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i  
siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.  
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo  
che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in  
loco o esterna, sia solo che combinato.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
<b>Titolo:</b>	
Fluido per lavorazione metalli / olio laminazione - Professionale	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC2, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ERC8D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.7a.v1 ,ESVOC 8.7c.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Comprende l'uso in formulazioni di metalworking (MWFs) inclusa l'esposizione occasionale durante il trasporto, i processi aperti e chiusi di taglio e lavorazione, l'applicazione automatizzata e manuale di una protezione dalla corrosione, la manutenzione dell'impianto, lo svuotamento e.	
<b>Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio</b>	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate,frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13 ]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
<b>Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività</b> (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Impianto dedicato PROC8b</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a</b>	
evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora .	
<b>Campione del processo PROC8b</b>	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

nessun'altra misura specifica indentificata.
<b>Attività di lavorazione del metallo PROC17</b>
assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata (10 fino a 15 cambio d'aria all'ora). evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore . limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.
<b>Manuale applicazione a rullo e con spazzola PROC10</b>
nessun'altra misura specifica indentificata.
<b>Spruzzare PROC11</b>
evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora . assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora). o indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A/P2 o migliore.
<b>trattamento per immersione e colata PROC13</b>
nessun'altra misura specifica indentificata.
<b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b>
arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.
<b>Immagazzinamento PROC1</b>
conservare la sostanza in un sistema chiuso.
<b>Immagazzinamento PROC2</b>
conservare la sostanza in un sistema chiuso.
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>
Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 0.45 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 1.2 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 900 tons/anno
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.005 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.05 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.05
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Non applicabile
Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 65.1 %
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 8.1 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione</b>	
<b>Titolo:</b>	
Usò come leganti e agenti di distacco - Uso professionale	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC11, PROC14, PROC2, PROC3, PROC4, PROC6, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ERC8D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.10a.v1 ,ESVOC 8.10b.v1 ,ESVOC 8.7c.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Comprende l'uso come legante e distaccante inclusi il trasferimento, la miscelazione, l'utilizzo a mezzo spruzzo e spalmatura e il trattamento dei rifiuti.	
<b>Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio</b>	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2] Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13 ]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
<b>Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività</b>	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>(sistemi chiusi) Trasferimenti di materiale PROC1</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Trasferimenti di materiale (sistemi chiusi) PROC2</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Trasferimenti di materiale (sistemi chiusi) PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Travaso di fusti/quantità Impianto dedicato PROC8b</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Travaso di fusti/quantità Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a</b>	
evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora .	
<b>Operazioni di miscela (sistemi chiusi) PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Operazioni di miscela (sistemi aperti) PROC4</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Modellatura stampi PROC14</b>	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

nessun'altra misura specifica indentificata.
<b>Procedimento di colata (sistemi aperti) Temperatura elevata PROC6</b> assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.
<b>Spruzzare Macchinario PROC11</b> evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore .
<b>Spruzzare Manuale PROC11</b> assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora). evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora .
o indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.
<b>Manuale applicazione a rullo e con spazzola PROC10</b> nessun'altra misura specifica indentificata.
<b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b> arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.
<b>Immagazzinamento PROC1</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.
<b>Immagazzinamento PROC2</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche dei prodotti</b> Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.
<b>Durate, frequenza e ammontare</b> tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 1.3 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 3.7 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 2700 tons/anno
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b> Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b> Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.95 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.025 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.025
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b> in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b> in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Non applicabile

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di: $\geq 65.5\%$
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m <sup>3</sup> /giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 24 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
<b>Titolo:</b>	
Usò come fitofarmaci - Uso professionale	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC11, PROC13, PROC2, PROC4, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ERC8D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 8.11a.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Usò come eccipiente agrochimico per vaporizzazione manuale o meccanica, fumigazione e nebulizzazione; incluso la pulizia e lo smaltimento dell'attrezzo.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2] Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b> La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Travasare e versare da contenitori Impianto dedicato PROC8b</b> nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Operazioni di miscela (sistemi aperti) PROC4</b> nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Spruzzare/nebulizzazione con applicazione manuale PROC11</b> indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.	
<b>Applicazione meccanica spruzzatura / appannamento PROC11</b> uso in cabina aerata in cui venga immessa aria filtrata a sovrappressione e con un fattore di protezione > 20.	
<b>Applicazione manuale ad hoc tramite nebulizzatore, immersione etc.... PROC13</b> nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b> arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.	
<b>Immagazzinamento PROC1</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.	
<b>Immagazzinamento PROC2</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.	



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>
Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 15 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 41 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 7500 tons/anno
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.9 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.09 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.01
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Non applicabile Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 68.7 %
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 240 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %
<b>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
<b>Titolo:</b>	
Usò come combustibile - Uso professionale	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC16, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC9A, ERC9B
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 9.12b.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Comprende l'uso come carburante (o carburante additivo), incluse attività legate al trasferimento, l'utilizzo, la manutenzione dell'impianto e il trattamento dei rifiuti.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2] Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b> La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b</b> nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Trasvaso di fusti/quantità Impianto dedicato PROC8b</b> nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>rifornimento PROC8b</b> nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1</b> nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2</b> nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Usò come combustibile (sistemi chiusi) PROC16</b> limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 5 %.	
<b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b> arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.	
<b>Immagazzinamento PROC1</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>
Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 10 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 27 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 20000 tons/anno
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.0001 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.00001 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.00001
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 64.4 %
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 180 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %
<b>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</b>
Le emissioni da combustione sono considerate nella verifica dell'esposizione locale Emissioni da combustione limitate dai necessari controlli delle emissioni di gas di scarico [ETW1] Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</b>

## SCHEMA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Questa sostanza è consumata durante l'uso e non si genera rifiuto della sostanza stessa
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
<b>Titolo:</b>	
Fluidi funzionali - Uso professionale	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC2, PROC20, PROC3, PROC8a, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC9A, ERC9B
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 9.13b.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
In attrezzature chiuse, usare olii per cavi, olii diatermici, isolanti, refrigeranti. fluidi idraulici come liquidi funzionali, inclusa l'eventuale esposizione durante la manutenzione e il trasferimento di materiali.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate,frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13 ]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Travasamento di fusti/quantità Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a</b>	
Usare pompe per fusti.	
<b>Travasare e versare da contenitori PROC9</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti PROC9</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Funzionamento di apparecchiature che contengono olio da motore, o simili (sistemi chiusi) PROC1</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>(sistemi chiusi) Funzionamento di apparecchiature che contengono olio da motore, o simili PROC2</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>(sistemi chiusi) Funzionamento di apparecchiature che contengono olio da motore, o simili PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>(sistemi chiusi) Funzionamento di apparecchiature che contengono olio da motore, o simili PROC20</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>(sistemi chiusi) Funzionamento di apparecchiature che contengono olio da motore, o simili Temperatura elevata PROC20</b>	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

nessun'altra misura specifica indentificata. <b>Reimpiego di prodotti di scarto. PROC9</b> nessun'altra misura specifica indentificata. <b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b> arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura. <b>Immagazzinamento PROC1</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso. <b>Immagazzinamento PROC2</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche dei prodotti</b> Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.
<b>Durate, frequenza e ammontare</b> tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 0.6 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 1.6 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 1200 tons/anno
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b> Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b> Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.05 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.025 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.025
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b> in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b> in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Non applicabile Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 64.9 %
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b> Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b> Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 %

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 11 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione</b>	
<b>Titolo:</b>	
Applicazione in Lavori Stradali e Costruzioni	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC8D, ERC8F
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 8.11a.v1 ,ESVOC 8.15.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Carico sfuso (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e il carico di cubi)	
<b>Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio</b>	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2] Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13 ]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
<b>Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività</b>	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
<p>La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.</p> <p><b>Travasamento di fusti/quantità Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a</b> Usare pompe per fusti.</p> <p><b>Travasamento di fusti/quantità Impianto dedicato PROC8b</b> nessun'altra misura specifica identificata.</p> <p><b>Pesatura di piccole quantità applicazione a rullo e con spazzola PROC10</b> nessun'altra misura specifica identificata.</p> <p><b>applicazione a rullo e con spazzola PROC10</b> nessun'altra misura specifica identificata.</p> <p><b>Applicazione meccanica spruzzatura / appannamento PROC11</b> minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture. Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.</p> <p>o indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A/P2 o migliore.</p> <p><b>Immersione e colata PROC13</b></p>	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

nessun'altra misura specifica indentificata.
<b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b> arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.
<b>Immagazzinamento PROC1</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.
<b>Immagazzinamento PROC2</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>
Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.
<b>Durate ,frequenza e ammontare</b>
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 1.4 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 3.8 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 2800 tons/anno
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.95 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.04 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.01
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Non applicabile Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 64.9 %
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 25 kg/giorno

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione</b>	
<b>Titolo:</b>	
Usò nei laboratori - Uso professionale	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC15
Categorie di rilascio ambientale	
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Usò di piccole quantità in laboratori, incluso il trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto, incluso il trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto.	
<b>Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio</b>	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate ,frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2] Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13 ]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
<b>Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività</b>	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Attività di laboratorio PROC15</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 0.6 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 1.6 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 1200 tons/anno	
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>	
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.5 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.5
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 72.1 %
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 8.6 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %
<b>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede

## **SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS**

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.  
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
<b>Titolo:</b>	
Produzione e utilizzo di sostanze esplosive	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC2, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC8E
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
comprende l'esposizione derivante dalla produzione e l'impiego di esplosivi slurry (incluso il travaso, la miscelazione e lo scarico dei materiali) e dalla pulizia dell'attrezzatura.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Trasferimento di sfuso Uso in processi in lotti chiusi PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Travasamento di fusti/quantità Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a</b>	
Usare pompe per fusti.	
<b>Operazioni di miscela (sistemi chiusi) PROC3</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Operazioni di miscela (sistemi aperti) PROC5</b>	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
<b>Trasferimenti di materiale Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a</b>	
Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.	
evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore .	
<b>Travasare e versare da contenitori Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a</b>	
Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.	
evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore .	
<b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b>	
arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<p><b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8b</b> arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.</p> <p><b>Immagazzinamento PROC1</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p><b>Immagazzinamento PROC2</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p>
<p><b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b></p>
<p><b>Caratteristiche dei prodotti</b></p> <p>Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.</p>
<p><b>Durate, frequenza e ammontare</b></p> <p>tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 0.84 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 2.3 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 1700 tons/anno</p>
<p><b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b></p> <p>Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100</p>
<p><b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b></p> <p>Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.001 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.01 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.02</p>
<p><b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b></p> <p>in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.</p>
<p><b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b></p> <p>in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: &gt;= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Non applicabile Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: &gt;= 65 %</p>
<p><b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b></p> <p>Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.</p>
<p><b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b></p> <p>Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 15 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di</p>



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

trattamento locale) è: 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
<b>Titolo:</b>	
Lavorazione di polimeri - Uso professionale	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC14, PROC2, PROC21, PROC6, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ERC8D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 8.21b.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Elaborazione di formulazioni polimeriche inclusi il trasporto, i processi di stampaggio, la rilavorazione del materiale, lo stoccaggio e la relativa manutenzione.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC1</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC2</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Trasferimenti di materiale Impianto dedicato PROC8b</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Fusione a getto di prodotti PROC14</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Rilavorazione di prodotti PROC21</b>	
nessun'altra misura specifica identificata.	
<b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b>	
arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.	
<b>Immagazzinamento PROC1</b>	
conservare la sostanza in un sistema chiuso.	
<b>Immagazzinamento PROC2</b>	
conservare la sostanza in un sistema chiuso.	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>
Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.
<b>Durate,frequenza e ammontare</b>
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 1.5 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 4.1 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 3000 tons/anno
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.98 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.01 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.01
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Non applicabile Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 64.9 %
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 27 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %
<b>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
<b>Titolo:</b>	
Chimici per trattamento acque - Professionale	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC13, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC8F
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 8.22b.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
comprende l'uso di una sostanza per il trattamento dell'acqua in sistemi aperti e chiusi.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate ,frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2] Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13 ]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<p><b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b> La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.</p> <p><b>Travasamento di fusti/quantità Impianto dedicato PROC8b</b> nessun'altra misura specifica identificata.</p> <p><b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2</b> nessun'altra misura specifica identificata.</p> <p><b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3</b> nessun'altra misura specifica identificata.</p> <p><b>Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4</b> nessun'altra misura specifica identificata.</p> <p><b>Colata da piccoli contenitori PROC13</b> nessun'altra misura specifica identificata.</p> <p><b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b> arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.</p> <p><b>Immagazzinamento PROC1</b> conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p>	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Predominantemente idrofobo	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sostanza è complessa UVCB.
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 1.5 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 4 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 1700 tons/anno
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.01 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.99
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Non applicabile Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 84.8 %
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 11 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
<p>I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.</p> <p>I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]</p> <p>Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.</p> <p>Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.</p>
<b>4.2. Ambiente</b>
<p>Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede</p> <p>gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.</p>

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
<b>Titolo:</b>	
Uso nei rivestimenti - Uso al consumo	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU21
Categorie di processo	PROCNA
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Considera l'uso nel rivestimento (pitture, inchiostri, adesivi, etc) incluso l'esposizione durante l'uso (incluso il ricevimento del materiale, stoccaggio, preparazione, applicazione con spray, pennello, a mano o metodi simili) e la pulizia dell'attrezzatura.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per la salute umana	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Predominantemente idrofobo	
Sostanza è complessa UVCB.	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 1 tons/anno	
Rilascio continuo	
Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.0005	
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 2.8 kg/giorno	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 2000 tons/anno	
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio	
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10	
Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100	



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.985 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.005 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.01
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
Non applicabile
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
Non applicabile
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non applicabile
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 18 kg/giorno
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione</b>	
<b>Titolo:</b>	
Uso nei prodotti di lavaggio - Uso al consumo	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU21
Categorie di processo	PROCNA
Categorie di rilascio ambientale	
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
comprende l'esposizione generale di consumatori, derivante dall'utilizzo di prodotti per la casa, che vengono venduti come detersivi e detergenti, aerosol, rivestimenti, antigelo, lubrificanti e deodoranti per ambienti.	
<b>Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio</b>	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per la salute umana	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
<b>Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività</b>	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Predominantemente idrofobo	
Sostanza è complessa UVCB.	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 1 tons/anno	
Rilascio continuo	
Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.0005	
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 2.7 kg/giorno	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 2000 tons/anno	
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>	
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10	
Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100	
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.95
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.025
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.025
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
Non applicabile
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
Non applicabile
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non applicabile
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 %
non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 18 kg/giorno
<b>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione</b>	
<b>Titolo:</b>	
Lubrificanti - Uso al consumo (Basso Rilascio)	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU21
Categorie di processo	PROCNA
Categorie di rilascio ambientale	ERC9A
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Comprende l'uso da parte di consumatori in formulazioni di lubrificanti in sistemi chiusi o aperti inclusi i procedimenti di trasferimento, l'applicazione, il funzionamento dei motori e prodotti simili, la manutenzione dell'attrezzatura e lo smaltimento di olio esausto.	
<b>Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio</b>	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per la salute umana	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
<b>Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività</b>	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Predominantemente idrofobo	
Sostanza è complessa UVCB.	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 57 tons/anno	
Rilascio continuo	
Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.0005	
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 160 kg/giorno	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 110000 tons/anno	
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>	
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10	
Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.01 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.01 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.01
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
Non applicabile
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
Non applicabile
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non applicabile
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 690 kg/giorno
<b>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
<b>Titolo:</b>	
Lubrificanti - Consumatore (Alto Rilascio)	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU21
Categorie di processo	PROCNA
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Comprende l'uso da parte di consumatori in formulazioni di lubrificanti in sistemi chiusi o aperti inclusi i procedimenti di trasferimento, l'applicazione, il funzionamento dei motori e prodotti simili, la manutenzione dell'attrezzatura e lo smaltimento di olio esausto.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per la salute umana	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Predominantemente idrofobo	
Sostanza è complessa UVCB.	
<b>Durate ,frequenza e ammontare</b>	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 14 tons/anno	
Rilascio continuo	
Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.0005	
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 39 kg/giorno	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 29000 tons/anno	
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio	
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10	
Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.005 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.05 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.05
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
Non applicabile
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
Non applicabile
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non applicabile
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 160 kg/giorno
<b>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione</b>	
<b>Titolo:</b>	
Usò come fitofarmaci - Uso al consumo	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU21
Categorie di processo	PROCNA
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Comprende l'uso da parte di consumatori in forma liquida e solida nei prodotti agro-chimici.	
<b>Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio</b>	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate ,frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2] Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13 ]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per la salute umana L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
<b>Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività</b>	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Predominantemente idrofobo Sostanza è complessa UVCB.	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 4.1 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.0005 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 11 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 2000 tons/anno	
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>	
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100	
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>	
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.9	



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.09
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.01
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
Non applicabile
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
Non applicabile
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non applicabile
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 %
non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 72 kg/giorno
<b>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</b>
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione</b>	
<b>Titolo:</b>	
Usò come combustibile - Uso al consumo	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU21
Categorie di processo	PROCNA
Categorie di rilascio ambientale	ERC9A, ERC9B
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Copre gli usi da parte di consumatori in combustibili liquidi.	
<b>Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio</b>	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate ,frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per la salute umana	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
<b>Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività</b>	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Predominantemente idrofobo	
Sostanza è complessa UVCB.	
<b>Durate ,frequenza e ammontare</b>	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 5 tons/anno	
Rilascio continuo	
Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.0005	
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 14 kg/giorno	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 10000 tons/anno	
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>	
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10	
Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100	
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>	
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.0001	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.00001
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.00001
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
Non applicabile
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
Non applicabile
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non applicabile
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 %
non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 91 kg/giorno
<b>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</b>
Le emissioni da combustione sono considerate nella verifica dell'esposizione locale
Emissioni da combustione limitate dai necessari controlli delle emissioni di gas di scarico [ETW1]
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</b>
Questa sostanza è consumata durante l'uso e non si genera rifiuto della sostanza stessa
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

<b>Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione</b>	
<b>Titolo:</b>	
Fluidi funzionali - Uso al consumo	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU21
Categorie di processo	PROCNA
Categorie di rilascio ambientale	ERC9A
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Uso di contenitori sigillati che contengono fluidi funzionali come olio di trasferimento, oli idraulici, refrigeranti.	
<b>Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio</b>	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per la salute umana	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
<b>Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività</b>	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Predominantemente idrofobo	
Sostanza è complessa UVCB.	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 0.6 tons/anno	
Rilascio continuo	
Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.0005	
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 1.6 kg/giorno	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 1200 tons/anno	
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>	
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10	
Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100	
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>	
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.05	

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA OPTIVIS

Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.025
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.025
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>
Non applicabile
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>
Non applicabile
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non applicabile
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 94.7 %
non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 11 kg/giorno
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

# Safety Data Sheet

## OPTIVIS

Safety Data Sheet dated 23/2/2023, version 4

---

### SECTION 1: Identification of the substance/mixture and of the company/undertaking

1.1. Product identifier

Trade name: OPTIVIS

1.2. Relevant identified uses of the substance or mixture and uses advised against

Recommended use:

Hydraulic oil

Uses advised against:

This product must not be used in applications other than those recommended in Section 1, without first seeking the advice of the supplier.

1.3. Details of the supplier of the safety data sheet

OLEOTECNICA S.p.A.

Via Leonardo Da Vinci, 7

20090 - SEGRATE (MI)

Ph. +39 02 269011 office hours from Monday to Friday (8:00 - 17:00)

Competent person responsible for the safety data sheet:

regulatory@oleotecnica.it

1.4. Emergency telephone number

Ph. +39 02 269011 office hours from Monday to Friday (8:00 - 17:00)

---

### SECTION 2: Hazards identification

2.1. Classification of the substance or mixture

EC regulation criteria 1272/2008 (CLP)



Danger, Asp. Tox. 1, May be fatal if swallowed and enters airways.

Adverse physicochemical, human health and environmental effects:

No other hazards

2.2. Label elements

Hazard pictograms:



Danger

Hazard statements:

H304 May be fatal if swallowed and enters airways.

Precautionary statements:

P301+P310 IF SWALLOWED: Immediately call a POISON CENTER/doctor.

P331 Do NOT induce vomiting.

P405 Store locked up.

P501 Dispose of contents/container in accordance with applicable regulations.

Special Provisions:

None

## Safety Data Sheet

### OPTIVIS

#### Contains

Severely refined mineral oils

Hydrocarbons, C13-C16, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 0.03% aromatics

Special provisions according to Annex XVII of REACH and subsequent amendments:

None

#### 2.3. Other hazards

No PBT, vPvB or endocrine disruptor substances present in concentration  $\geq 0.1\%$

#### Other Hazards:

Physical / Chemical Hazards:

No significant hazards.

Health hazards: Subcutaneous injection at high pressure can cause serious damage.

Excessive exposure may cause eye, skin or respiratory irritation.

Environmental hazards: do not dispose of the product in the environment

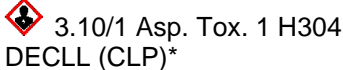

## SECTION 3: Composition/information on ingredients

### 3.1. Substances

N.A.

### 3.2. Mixtures

Hazardous components within the meaning of the CLP regulation and related classification:

Qty	Name	Ident. Number	Classification
$\geq 90\%$	Severely refined mineral oils	EC: #	 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 DECLL (CLP)*
$\geq 1\% - < 2.5\%$	Hydrocarbons, C13-C16, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 0.03% aromatics	EC: 940-730-5 REACH No.: 01-21198265 92-36	 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

\*DECLL (CLP): Substance classified in accordance with Note L, Annex VI of EC Regulation (EC) 1272/2008. The harmonised classification as a carcinogen applies unless it can be shown that the substance contains less than 3 % of dimethyl sulphoxide extract as measured by IP 346 ("Determination of polycyclic aromatics in unused lubricating base oils and asphaltene free petroleum fractions – Dimethyl sulphoxide extraction refractive index method" Institute of Petroleum, London), in which case a classification in accordance with Title II of this Regulation shall be performed also for that hazard class.

L'olio minerale contenuto può essere descritto da una o più delle seguenti: CE 265-158-7, REACH n. 01-2119487077-29, Distillati (petrolio), frazione paraffinica leggera idrotrattata; CE. 265-156-6, REACH n. 01-2119480375-34, Distillati (petrolio), naftenici leggeri idrotrattati; CE. 934-956-3, REACH n.01-2119827000-58 Idrocarburi, C15-C20, n-alcani, isoalcani, ciclici, <0.03% aromatici

More references at Section 16 for component regulation.

## SECTION 4: First aid measures

### 4.1. Description of first aid measures

In case of skin contact:

Wash contact areas with soap and water.

If the product is injected into or under the skin, or in any part of the body, immediately show the patient to a doctor as a surgical emergency. Although the initial symptoms of high-pressure injection may be minimal or absent, early surgical treatment within a few hours may reduce significantly the final extent of the lesion.

In case of eyes contact:

## Safety Data Sheet

### OPTIVIS

Rinse with large amount of water. If irritation occurs, seek medical attention.

In case of Ingestion:

In any case, assume that an aspiration has taken place in the lungs. Do not induce vomiting. It can enter the lungs and damage them. If vomiting occurs, the head should be kept low so that the vomit does not enter the lungs.

Consult a specialist doctor or transfer the victim to a hospital.

Do not wait for symptoms to appear.

In case of Inhalation:

Keep patient calm, remove to fresh air, seek medical attention.

#### 4.2. Most important symptoms and effects, both acute and delayed

Local necrosis, highlighted by principle of pain and damage to tissues delayed, which arise a few hours after injection.

#### 4.3. Indication of any immediate medical attention and special treatment needed

In case of accident or unwellness, seek medical advice immediately (show directions for use or safety data sheet if possible).

Treatment:

Treat symptomatic. If large quantities are ingested or inhaled, contact a poison control centre immediately.

---

## SECTION 5: Firefighting measures

### 5.1. Extinguishing media

Suitable extinguishing media:

Water spray. Foam. Multi-purpose powders. Carbon dioxide (CO<sub>2</sub>).

Extinguishing media which must not be used for safety reasons:

Avoid using direct jets of water on the burning product.

### 5.2. Special hazards arising from the substance or mixture

Incomplete combustion may generate a complex mixture of airborne solid and liquid particulates and gases, including carbon monoxide, H<sub>2</sub>S, SO<sub>x</sub> (sulfur oxides), sulfuric acid or unidentified organic and inorganic compounds.

Hazardous combustion products:

Hazardous combustion products:

Incomplete combustion may generate a complex mixture of airborne solid and liquid particulates and gases, including carbon monoxide, H<sub>2</sub>S, SO<sub>x</sub> (sulfur oxides), sulfuric acid or unidentified organic and inorganic compounds.

### 5.3. Advice for firefighters

Use suitable breathing apparatus .

Collect contaminated fire extinguishing water separately. This must not be discharged into drains.

Move undamaged containers from immediate hazard area if it can be done safely.

---

## SECTION 6: Accidental release measures

### 6.1. Personal precautions, protective equipment and emergency procedures

For non emergency personnel:

Avoid contact with spilled material. See Section 8 for advice on the minimum requirements for personal protective equipment. Additional protective measures may be necessary, depending on the specific circumstances and/or the expert judgment of the emergency responders.

For emergency responders:



## Safety Data Sheet

### OPTIVIS

Respiratory protection: half-face or full-face respirator with filter(s) for organic vapor and, when applicable, H<sub>2</sub>S, or Self Contained Breathing Apparatus (SCBA) can be used depending on the size of spill and potential level of exposure. If the exposure cannot be completely characterized or an oxygen deficient atmosphere is possible or anticipated, SCBA is recommended. Work gloves that are resistant to aromatic hydrocarbons are recommended. Note: gloves made of polyvinyl acetate (PVA) are not water-resistant and are not suitable for emergency use. Chemical goggles are recommended if splashes or contact with eyes is possible.

#### 6.2. Environmental precautions

Notify the competent authorities if the product has reached water courses or sewers or if it has contaminated the ground or vegetation. Take measures to minimize the effects on the aquifer.

Water Spill: Stop leak if you can do so without risk. Confine the spill immediately with booms. Warn other shipping. Remove from the surface by skimming or with suitable absorbents. Seek the advice of a specialist before using dispersants.

Land Spill: Stop leak if you can do so without risk. Recover by pumping or with suitable absorbent.

#### 6.3. Methods and material for containment and cleaning up

For containment:

For small amounts: Pick up with suitable absorbent material (e.g. sand, sawdust, general-purpose binder). Dispose of absorbed material in accordance with regulations.

Large spills:

Reclaim liquid directly or in an adsorbent such as sand, earth, vermiculite, diatomite and collect it in containers.

For cleaning up:

Consult an expert to dispose of the recovered material in compliance with the regulations in force.

#### 6.4. Reference to other sections

See also section 8 and 13

---

## SECTION 7: Handling and storage

#### 7.1. Precautions for safe handling

Avoid contact with skin and eyes, inhalation of vapours and mists.

Don't use empty container before they have been cleaned.

Before making transfer operations, assure that there aren't any incompatible material residuals in the containers.

See also section 8 for recommended protective equipment.

Advice on general occupational hygiene:

Contaminated clothing should be changed before entering eating areas.

Do not eat or drink while working.

#### 7.2. Conditions for safe storage, including any incompatibilities

Store in accordance with current legislation. Store in the original closed container. Keep the product in cool and ventilated areas, away from heat sources and direct sunlight. The electrical equipment used must comply with local fire prevention regulations for materials of this type.

Drinking, eating and smoking in areas where the product is handled, stored or processed is prohibited. Avoid leakage to prevent slipping.

LOADING / UNLOADING TEMPERATURE ° C: Ambient

STORAGE TEMPERATURE ° C: Room Temperature, protect from sunlight

STATIC ACCUMULATOR: This material is a static accumulator

## Safety Data Sheet

### OPTIVIS

Keep away from food, drink and feed.  
Incompatible materials:  
See subsection 10.5  
Instructions as regards storage premises:  
Cool and adequately ventilated.  
Safety electric system.

#### 7.3. Specific end use(s)

The material can accumulate static energy charges which can cause sparks (source of ignition). When the material is managed in bulk, a source of ignition can ignite flammable vapors or residues that may be present (eg during loading / unloading operations). Use appropriate storage and grounding procedures. Section 1 Information on identified end use. No industry guidance available.

---

## SECTION 8: Exposure controls/personal protection

#### 8.1. Control parameters

Severely refined mineral oils  
ACGIH - TWA(8h): 5 mg/m<sup>3</sup> - STEL(15 min): 10 mg/m<sup>3</sup>

#### DNEL Exposure Limit Values

Severely refined mineral oils  
Worker Professional: 5.4 mg/m<sup>3</sup> - Consumer: 1.2 mg/m<sup>3</sup> - Exposure: Human Inhalation  
- Frequency: Long Term, local effects

#### PNEC Exposure Limit Values

N.A.

#### 8.2. Exposure controls

##### 8.2.1 SUITABLE TECHNICAL CONTROLS:

The level of protection and the types of controls required vary according to the conditions of potential exposure. Control measures to consider: No special requirements under normal conditions of use and with adequate ventilation.

Personal monitoring of the working environment may be required to determine the effectiveness of ventilation or other control measures and / or the need to use respiratory protective equipment. (Refer to EN 689 for the assessment of exposure by inhalation to chemical agents and national guidance documents on methods for the determination of hazardous substances)

In some cases, it will be necessary to flush the fumes, add filters or make technical changes to the process equipment to reduce the emission to acceptable levels.

##### 8.2.2 INDIVIDUAL PROTECTION MEASURES, AS INDIVIDUAL EXPOSURE DEVICES.

###### Eye protection:

The use of protections according to the European standard EN166 is recommended.  
If contact with the eyes is likely, wear glasses with side protection.

###### Protection for skin:

Use clothing that provides comprehensive protection to the skin, e.g. cotton, rubber, PVC or viton.

###### Protection for hands:

Protective gloves suitable for chemical agents (EN 374)  
Gloves resistant to oils and solvents (neoprene, PVC, nitrile: 4-8 hours permeation time, CEN standard EN 420, 374, 388 have the general requirements and list the types of gloves).  
Replace the gloves at the first signs of wear.

###### Respiratory protection:

For high airborne concentrations, use an approved supplied-air respirator, operated in positive pressure mode.  
CEN EN 136,140,145 provide recommendations on masks, EN 149,143 on filters

###### Thermal Hazards:

Do not heat above the flash point.

## Safety Data Sheet

### OPTIVIS

Environmental exposure controls:

Limit the discharge to air, water and soil according to the applicable regulations. Protect the environment by applying control measures to limit emissions.

Appropriate engineering controls:

None

## SECTION 9: Physical and chemical properties

### 9.1. Information on basic physical and chemical properties

Properties	Value	Method:	Notes:
Physical state:	Not applicable	--	--
Colour:	Red	--	--
Odour:	Slightly hydrocarbons	--	--
Melting point/freezing point:	- 50°C	ASTM D 97	--
Boiling point or initial boiling point and boiling range:	>220°C	ASTM D 86	--
Flammability:	N.A.	--	--
Lower and upper explosion limit:	N.A.	--	--
Flash point:	155°C	ASTM D 92	--
Auto-ignition temperature:	N.A.	--	--
Decomposition temperature:	N.A.	--	--
pH:	N.A.	--	not technically feasible
Kinematic viscosity:	<= 14 mm <sup>2</sup> /sec (40 °C)	--	--
Solubility in water:	Insolubile	--	--
Solubility in oil:	Complete	--	--
Partition coefficient n-octanol/water (log value):	> 3.5	Estimated	--
Vapour pressure:	N.A.	--	--
Density and/or relative density:	0.85 @15°C	ASTM D 4052	--
Relative vapour density:	N.A.	--	--
Volumic mass:	0.85 Kg/L @ 15°C	ASTM D 4052	--
DMSO extract (IP364):	<3%	--	--
Pour point:	-48°C	ASTM D 97	--

#### Particle characteristics:

Particle size:	N.A.	--	--
----------------	------	----	----

### 9.2. Other information

Properties	Value	Method:	Notes:
Explosive properties:	None	--	--
Viscosity:	10.5 mm <sup>2</sup> /s	--	--
Oxidizing properties:	None	--	--

## SECTION 10: Stability and reactivity

## Safety Data Sheet

### OPTIVIS

- 10.1. Reactivity  
See the subsections below.
- 10.2. Chemical stability  
Stable under normal condition of use  
Stable under normal conditions
- 10.3. Possibility of hazardous reactions  
Hazardous polymerization will not occur.
- 10.4. Conditions to avoid  
Keep away from heat sources, open flames, direct sunlight and any other source of ignition.
- 10.5. Incompatible materials  
Strong oxidizers
- 10.6. Hazardous decomposition products  
Under normal conditions of storage and use, hazardous decomposition products should not be produced. The high temperature can lead to the development of harmful and flammable gases or vapors.

---

## SECTION 11: Toxicological information

### 11.1. Information on hazard classes as defined in Regulation (EC) No 1272/2008

Toxicological information of the product:

OPTIVIS

- a) acute toxicity  
Not classified  
Based on available data, the classification criteria are not met
- b) skin corrosion/irritation  
Not classified  
Based on available data, the classification criteria are not met
- c) serious eye damage/irritation  
Not classified  
Based on available data, the classification criteria are not met
- d) respiratory or skin sensitisation  
Not classified  
Based on available data, the classification criteria are not met
- e) germ cell mutagenicity  
Not classified  
Based on available data, the classification criteria are not met
- f) carcinogenicity  
Not classified  
Based on available data, the classification criteria are not met
- g) reproductive toxicity  
Not classified  
Based on available data, the classification criteria are not met
- h) STOT-single exposure  
Not classified  
Based on available data, the classification criteria are not met
- i) STOT-repeated exposure  
Not classified  
Based on available data, the classification criteria are not met
- j) aspiration hazard  
The product is classified: Asp. Tox. 1 H304

Toxicological information of the main substances found in the product:

Severely refined mineral oils

## Safety Data Sheet

### OPTIVIS

- a) acute toxicity:  
Test: LC50 - Route: Oral - Species: Rat > 5000 mg/kg - Notes: similar materials - Based on the available data the classification criteria are not met.  
Test: LD50 - Route: Skin - Species: Rabbit > 2000 mg/kg - Notes: similar materials - Based on the available data the classification criteria are not met.  
Test: LD50 - Route: Inhalation Mist - Species: Rat > 5000 mg/m<sup>3</sup> - Duration: 4h - Notes: similar materials - Based on the available data the classification criteria are not met.
- f) carcinogenicity:  
Negative - Notes: similar materials - Based on the available data the classification criteria are not met.
- j) aspiration hazard:  
Positive - Notes: similar materials - May be fatal in case of injection and penetration into the respiratory tract.
- Hydrocarbons, C13-C16, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 0.03% aromatics
- a) acute toxicity:  
Test: LD50 - Route: Oral - Species: Rat > 5000 mg/kg - Based on the available data the classification criteria are not met.  
Test: LC50 - Route: Inhalation - CONSID07  
Test: LD50 - Route: Skin - Species: Rabbit > 2000 mg/kg - Based on the available data the classification criteria are not met.
- b) skin corrosion/irritation:  
Frequent or prolonged contact may cause irritation and dermatitis.
- c) serious eye damage/irritation:  
Based on the available data the classification criteria are not met.
- d) respiratory or skin sensitisation:  
Based on the available data the classification criteria are not met.
- e) germ cell mutagenicity:  
Based on the available data the classification criteria are not met.
- f) carcinogenicity:  
Based on the available data the classification criteria are not met.
- g) reproductive toxicity:  
Based on the available data the classification criteria are not met.
- j) aspiration hazard:  
May be fatal in case of injection and penetration into the respiratory tract.

#### 11.2. Information on other hazards

Endocrine disrupting properties:

No endocrine disruptor substances present in concentration  $\geq 0.1\%$

---

## SECTION 12: Ecological information

#### 12.1. Toxicity

Adopt good working practices, so that the product is not released into the environment.

#### OPTIVIS

Not classified for environmental hazards

Based on available data, the classification criteria are not met

#### Severely refined mineral oils

##### a) Aquatic acute toxicity:

Endpoint: LC50 - Species: Fish > 100 mg/l

Endpoint: EC50 - Species: Daphnia > 100 mg/l

Endpoint: EC50 - Species: Algae > 100 mg/l - Duration h: 72

#### Hydrocarbons, C13-C16, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 0.03% aromatics

##### a) Aquatic acute toxicity:

Endpoint: LL50 - Species: Fish > 100 mg/l - Based on available data, the classification criteria are not met

## Safety Data Sheet

### OPTIVIS

Endpoint: EL50 - Species: Crustacean > 100 mg/l - Based on available data, the classification criteria are not met

Endpoint: EL50 - Species: Algae > 100 mg/l - Based on available data, the classification criteria are not met

Endpoint: IC 50 - Species: Microorganisms > 100 mg/l - Based on available data, the classification criteria are not met

#### 12.2. Persistence and degradability

Severely refined mineral oils

Biodegradability: Inherently biodegradable - Notes: by its nature

Hydrocarbons, C13-C16, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 0.03% aromatics

Biodegradability: Readily biodegradable - Test: OECD 301F - Duration: 28 d - %: 73

#### 12.3. Bioaccumulative potential

Severely refined mineral oils

Bioaccumulation: Potentially bioaccumulative, however metabolism or physical properties may reduce the bioconcentration or limit bioavailability.

#### 12.4. Mobility in soil

Severely refined mineral oils

Mobility in soil: High mobility into soil is expected due to Log Kow value

#### 12.5. Results of PBT and vPvB assessment

vPvB Substances: None - PBT Substances: None

#### 12.6. Endocrine disrupting properties

No endocrine disruptor substances present in concentration  $\geq$  0.1%

#### 12.7. Other adverse effects

None

---

## SECTION 13: Disposal considerations

#### 13.1. Waste treatment methods

Recover, if possible. Send to authorised disposal plants or for incineration under controlled conditions. In so doing, comply with the local and national regulations currently in force.

Additional disposal information:

The waster producer is responsible to determiniate the toxicity and physical properties of the material generated for identify the appropriate waste classification and methods of disposal in compliance with the regulations in force.

Product is suitable for burning in an enclosed controlled burner for fuel value or disposal by supervised incineration at very high temperatures to prevent formation of undesirable combustion products.

---

## SECTION 14: Transport information

#### 14.1. UN number or ID number

Not classified as dangerous in the meaning of transport regulations.

#### 14.2. UN proper shipping name

N.A.

#### 14.3. Transport hazard class(es)

N.A.

#### 14.4. Packing group

N.A.

## Safety Data Sheet

### OPTIVIS

- 14.5. Environmental hazards  
N.A.
- 14.6. Special precautions for user  
N.A.
- 14.7. Maritime transport in bulk according to IMO instruments  
N.A.

---

#### SECTION 15: Regulatory information

15.1. Safety, health and environmental regulations/legislation specific for the substance or mixture

Dir. 98/24/EC (Risks related to chemical agents at work)  
Dir. 2000/39/EC (Occupational exposure limit values)  
Regulation (EC) n. 1907/2006 (REACH)  
Regulation (EC) n. 1272/2008 (CLP)  
Regulation (EC) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) and (EU) n. 758/2013  
Regulation (EU) n. 2020/878  
Regulation (EU) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)  
Regulation (EU) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)  
Regulation (EU) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)  
Regulation (EU) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)  
Regulation (EU) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)  
Regulation (EU) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)  
Regulation (EU) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)  
Regulation (EU) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)  
Regulation (EU) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)  
Regulation (EU) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)  
Regulation (EU) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)  
Regulation (EU) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)  
Regulation (EU) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)  
Regulation (EU) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)  
Regulation (EU) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Restrictions related to the product or the substances contained according to Annex XVII Regulation (EC) 1907/2006 (REACH) and subsequent modifications:

Restrictions related to the product:

Restriction 3

Restrictions related to the substances contained:

No restriction.

Where applicable, refer to the following regulatory provisions :

Directive 2012/18/EU (Seveso III)  
Regulation (EC) nr 648/2004 (detergents).  
Dir. 2004/42/EC (VOC directive)

Provisions related to directive EU 2012/18 (Seveso III):

Seveso III category according to Annex 1, part 1  
None

15.2. Chemical safety assessment

No Chemical Safety Assessment has been carried out for the mixture.  
However a chemical safety assessment was carried out for the dangerous substances contained.

## Safety Data Sheet

### OPTIVIS

#### SECTION 16: Other information

Full text of phrases referred to in Section 3:

H304 May be fatal if swallowed and enters airways.

Hazard class and hazard category	Code	Description
Asp. Tox. 1	3.10/1	Aspiration hazard, Category 1

Classification and procedure used to derive the classification for mixtures according to Regulation (EC) 1272/2008 [CLP]:

Classification according to Regulation (EC) Nr. 1272/2008	Classification procedure
Asp. Tox. 1, H304	Calculation method

This document was prepared by a competent person who has received appropriate training.

Main bibliographic sources:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ECHA

The information contained herein is based on our state of knowledge at the above-specified date. It refers solely to the product indicated and constitutes no guarantee of particular quality.

It is the duty of the user to ensure that this information is appropriate and complete with respect to the specific use intended.

This MSDS cancels and replaces any preceding release.

The sources of information used in the preparation of this MSDS include one or more of the following: results of toxicological studies of suppliers..

This information is updated to the best of the knowledge available at the date of the last revision.

However, no guarantee is given regarding the accuracy and completeness of the same. It is in fact the responsibility of the user to ensure the suitability and completeness of the information reported, in relation to the particular use that must be made of it.

ADR:	European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road.
ATE:	Acute Toxicity Estimate
ATEmix:	Acute toxicity Estimate (Mixtures)
CAS:	Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society).
CLP:	Classification, Labeling, Packaging.
DNEL:	Derived No Effect Level.
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances.
GefStoffVO:	Ordinance on Hazardous Substances, Germany.
GHS:	Globally Harmonized System of Classification and Labeling of Chemicals.
IATA:	International Air Transport Association.
IATA-DGR:	Dangerous Goods Regulation by the "International Air Transport Association" (IATA).
ICAO:	International Civil Aviation Organization.
ICAO-TI:	Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organization" (ICAO).
IMDG:	International Maritime Code for Dangerous Goods.
INCI:	International Nomenclature of Cosmetic Ingredients.
KSt:	Explosion coefficient.
LC50:	Lethal concentration, for 50 percent of test population.



## Safety Data Sheet

### OPTIVIS

LD50:	Lethal dose, for 50 percent of test population.
PNEC:	Predicted No Effect Concentration.
RID:	Regulation Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail.
STEL:	Short Term Exposure limit.
STOT:	Specific Target Organ Toxicity.
TLV:	Threshold Limiting Value.
TWA:	Time-weighted average
WGK:	German Water Hazard Class.